

flash dal mondo

CICLISMO/1

Vuelta, 6ª tappa a Isidro Nozal
Oggi prima scalata sui Pirenei

Con la vittoria della 6ª tappa della Vuelta, lo spagnolo Isidro Nozal (nella foto), si tiene stretta la sua maglia amarilla. Il corridore della Once ha preceduto di oltre 60" sui 44 chilometri della cronometro di ieri il britannico David Millar e il ceco Jan Hruska. È la seconda vittoria nella carriera del ciclista spagnolo, che in classifica generale ha un vantaggio di 2'27" sul compagno di squadra Gonzalez de Galdeano, quarto nella tappa di ieri. Oggi la montagna, con la prima delle tre tappe sui Pirenei.



CICLISMO/2

Incidente al Giro di Toscana
Grave ciclista tedesco under 23

Il ciclista tedesco Christoph Meschewmoser, 20 anni, in gara al Giro della Toscana under 23 ed elite, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale fiorentino di Careggi per un incidente avvenuto in corsa. Meschewmoser, che stava inseguendo un gruppo di fuggitivi, ha sbattuto contro un'auto ferma lungo il lato della strada sfondando con la testa il parabrezza e riportando gravissime fratture, anche alla colonna vertebrale, oltre ad un serio trauma cranico. Nell'incidente è rimasto ferito anche un altro atleta, Stefano Bonini, che ha riportato traumi alle gambe.

OLIMPIADI

Squadra Usa ad Atene sotto scorta
La Grecia: «prassi normale»

Gli atleti americani che prenderanno parte alle Olimpiadi di Atene 2004 saranno protetti da un servizio di sicurezza a stelle e strisce. Il ministro della cultura Evangelos Venizelos, responsabile dei giochi, ha parlato di una prassi normale per la squadra degli Stati Uniti e ha definito poi la Grecia «un'oasi di sicurezza». Il portavoce del premier Costas Simitis, Tilemachos Hytiris, ha precisato che tutti i servizi di sicurezza stranieri dovranno cooperare con le autorità greche.

BASEBALL

Oggi alle 21 al via i play off
Favorite Italeri e Telemarket

Al via oggi i playoff del baseball. Gara-1 questa sera e gara-2 domani (inizio alle 21) a Bologna per l'Italeri contro la Gardenia Grosseto, prima contro quarta; a Rimini, i campioni in carica della Telemarket affrontano la Gb Modena, in un braccio di ferro fra le squadre appaiate al secondo posto per numero di vittorie. Dopo le prime due partite si invertiranno i campi, con gara-3, gara-4 ed eventuale gara-5 a Grosseto e Modena, lunedì 15, martedì 16 e mercoledì 17 settembre. Se necessario si tornerà poi a Bologna e Rimini venerdì 19 e sabato 20.

Altro miracolo dell'Italbasket, Grecia ko

Europei di Svezia: gli azzurri vincono 62-59 e guadagnano un posto tra le prime quattro

DALL'INVIATO Salvatore Maria Righi

obiettivo Giochi

Tre posti per Atene Domani la Spagna

STOCCOLMA Domani sono in calendario le due semifinali: alle 14.00 Francia-Lituania e alle 17.00 Spagna-Italia. Gli iberici ieri hanno superato Israele 78-64 soprattutto grazie alla prova del fuoriclasse Pau Gasol (gioca negli States coi Memphis Grizzlies), autore di 25 punti. Delle quattro squadre arrivate in semifinale solo tre potranno disputare i Giochi Olimpici di Atene 2004. La Grecia, sconfitta ieri dagli azzurri, era già qualificata di diritto come squadra del paese ospitante. Francia, Lituania, Spagna e Italia si contenderanno i tre posti riservati al Vecchio Continente. La quinta carta che l'Europa giocherà ad Atene si chiama Serbia e Montenegro che parteciperà come squadra campione del mondo in carica.

Il programma dell'Eurobasket 2003 prevede per oggi la sfida tra le squadre uscite sconfitte dai quarti di finale. Alle ore 18 Russia contro Serbia e Montenegro, alle 21 Israele-Grecia. Le squadre vincitrici dei confronti di oggi si troveranno di fronte domenica alle 13.30 per giocarsi la quinta posizione finale, le sconfitte alle 11 per il 7° posto. Domenica la finalina per l'assegnazione del terzo posto è fissata per le ore 17, quella per il primo posto è in programma alle ore 20.

C'è la zampa di Biella in questa impresa, il ragazzo della Lauretana in lunetta non sbaglia: due su due e Italia in semifinale (62-59). Aiuta molto, prima, la zona 2-3 ordinata da Recalcati e contro la quale il fuorilegge di greci va a sbattere dolorosamente.

Si spegne il carrarmato che ha tutto il Globe dalla sua parte, tanti sono i tifosi dell'Hellas, ma è anche vero che l'Italia perde il suo uomo d'oro. Galanda fa il quinto fallo a 4'40" dalla fine, appena dopo Basile



La gioia degli azzurri dopo il successo di ieri sulla Grecia. Si riconoscono, da sinistra, Chacig, Soragna, Righetti, Radulovic e Mian

entra finalmente in partita (56-52) a 3'05" con due tiri liberi. Sono passati 75" senza un cesto, è il classico finale strappa coronarie che finirà con l'errore volontario di Basile a 9 decimi dalla sirena: l'ultima utilizzazione, per agli avversari.

Coi greci è sempre così, botte e pallacanestro stitica da epoca del grammofono. Ai due all'ora si è giocato anche ieri sera, nella partita che valeva tutto per tutti e due. I greci fuori dal giro che conta da una vita (campione continentale

nel 1987, c'era ancora Galis). L'Italia appesa a se stessa dopo il flop dei serbi: obbligata al podio per andare ad Atene, finita la benzina dell'incoscienza si impantana nel ritmo assfissante comandato dal santone Ioannidis, e buon per lei che i greci copione vanno via di potenza ma poi pasticciano e si perdono, e ogni volta tornano a portata di agganico. Per due quarti allora li a darsi spallate senza trovare il filo del discorso. Con i due cristoni Tsakalidis (Phoenix) e Rentzias

(Philadelphia), la Grecia è campata prima sui guizzi del gioiellino Fotsis (11 punti al riposo) e poi su tre tiri pesanti di Sigalas, uno che in Italia lo spernacchiano ovunque e che ieri sera invece ha firmato il primo break dei suoi (38-45 al 26'). Per dire che è bello guardare le stelle in cielo, ma per fare le case ci vogliono i muratori.

Azzurra si aggrappa alla partita col coro, visto che i solisti operai hanno un giorno di permesso. Mancano le braccia e le gambe di Galan-

da: l'anti Nowitzki ci riporta in partita alla fine del terzo quarto (5 punti per il 45-45), ma poi fa il quarto fallo. Mancano soprattutto i direttori d'orchestra, Panzer e Bulleri, e comunque i veri panzer sono i greci, non i tedeschi: gli straordinari infatti toccano a Chiacig.

Non cambia la musica nell'ultimo tratto di partita macinato coi denti stretti e i gomiti alti. Non guasta nemmeno un piede, ce lo mette Soragna Matteo da Mantova. Avanti.

Europei di volley Italia in semifinale Avversari i russi

Simonetta Melissa

LIPSIA In un amen, l'Italia si qualifica per le semifinali del campionato europeo di pallavolo. Gli azzurri vincono il proprio girone con un bilancio impressionante: 5 partite, 5 vittorie, 15 set vinti, 2 persi. La squadra di Gian Paolo Montali affronterà domani in semifinale la Russia guidata da Iakovlev (gioca a Modena), che è riuscita a qualificarsi nonostante le due sconfitte rimediate. Nell'altro accoppiamento di semifinale di fronte Serbia e Montenegro-Francia. Per la certezza del passaggio del turno ieri sera, contro la Germania padrona di casa, all'Italia bastava vincere un set. E invece l'incontro è filato via velocemente: 0-3 (17-25, 20-25, 19-25) con gli azzurri che nel primo set hanno doppiato i tedeschi sul 16-8 e sul 20-10 per poi chiudere con Papi. Conquistato il pass per le prime quattro piazze, a quel punto l'obiettivo diventava vincere il match per evitare in semifinale la squadra più forte, la Serbia e Montenegro che, con il nome di Jugoslavia, tre anni fa aveva frustrato il sogno olimpico azzurro con Nanno Anastasi in panchina. La partenza bruciante del secondo parziale (5-1 poi 12-6) facilita il compito e, anche grazie ad un ottimo Mastrangelo, l'Italia chiude 25-20. Senza storia anche il terzo parziale, con una costante supremazia azzurra. A bersaglio anche i giovani Biribanti e Savani.

RISULTATI DI IERI:

girone A
Francia-Rep. Ceca 3-0;
Spagna-Slovacchia 3-1;
Italia-Germania 3-0
girone B
Olanda-Bulgaria 0-3;
Grecia-Russia 2-3;
Polonia-Serbia 3-2

Caso-gomme, ipotesi ricorso

F1, il regolamento Fia autorizza la Ferrari a «impugnare» le Michelin sospette

Lodovico Basalù

MONZA Il Gran premio d'Italia e magari anche il Mondiale Piloti rischiano di finire in mano agli avvocati. È questa la prospettiva con cui si apre la 3 giorni di Monza, anche se da casa Ferrari non confermano esplicitamente. Ma è il regolamento FIA a prospettarlo. L'articolo 179 bis permette a chiunque di fare reclamo entro il 30 novembre dell'anno in corso se ci dovesse essere il sospetto circa una presenta irregolarità dell'avversario. E gli avversari, oltre alla Renault vincente in Ungheria, si chiamano principalmente BMW-Williams e McLaren-Mercedes. Gomme dalle terribili Michelin, colpevoli di deformarsi oltre il dovuto (270 millimetri) sull'asse anteriore alla fine della corsa.

Tanto per parlare chiaro la BMW, attraverso il suo principale responsabile, Mario Thiessen, ha già espresso, senza particolari sforzi diplomatici, il proprio parere: «Cavolate, solo cavolate. Se davvero dovessero fare appello circa presunte irregolarità dei nostri pneumatici nel passato allora dovrebbero partire dal 2001. È da quell'anno che corriamo così. Capisco che alla Fer-

rari sono abituati a vincere da 3 anni e che è dura mollare il trono faticosamente conquistato. Ma confido che alla fine anche loro diranno solo una sola cosa: vinca il migliore».

Il box di Maranello prende atto e non replica. Un risultato, comunque, l'hanno già ottenuto, visto che la Michelin qui a Monza ha portato nuovi pneumatici collaudati nei test della settimana scorsa. «Non riuscivo proprio a capire cosa diavolo stesse succedendo - le sarcastiche parole di Montoya, secondo nel Mondiale Piloti a un solo punto da Schumacher -. Quando la Williams e la Michelin mi hanno telefonato dicendomi che dovevo provare gomme nuove mi è scappato un semplice "Why?". Insomma perché cambiare ciò che va bene? In compenso la Ferrari ci ha fatto un favore. Perché con le nuove gomme andiamo addirittura più forte». Il colombiano resta il principale favorito su quello che a buon diritto si può considerare il circuito dove i cavalli del motore hanno la preminenza su tutto il resto, gomme comprese.

«Anche se personalmente non oso immaginare quale inferno si sarebbe scatenato attorno alla Ferrari

se solo fosse stata sospettata di una sia pur minima forma di irregolarità come è capitato ai nostri avversari - replica doverosamente Michael Schumacher -. Ma pensiamo a questa gara, che ancora una volta si può rivelare decisiva. Arrivai qui in una situazione ben peggiore nel 2000, quando ero addirittura dietro di 6 punti ad Hakkinen. Tenemmo duro e riportammo il titolo piloti a Maranello. Ora sono avanti di un punto, la situazione è ugualmente difficile ma non impossibile da risolvere». Il Kaiser, che ieri ha anche partecipato a una gara di mini scooter organizzata da uno sponsor con i giornalisti, ne ha approfittato per appoggiare senza remore il "fratellino" Ralf, che teoricamente è ancora in corsa per il titolo e che ieri è stato "promosso" dai medici dopo il brutto incidente di una settimana fa: «Alla Williams dicono che potrebbe anche aiutare Montoya? Non ci vedo nulla di strano. Anche io farei altrettanto. Sono cose che sono sempre successe in F1 e che sempre succederanno».

Per buona pace della FIA, che anche a Monza promette controlli e reprimende in caso di palesi ordini di scuderia o giochi di squadra che dir si voglia. E che ieri ha diffu-

so il calendario di quella che potrebbe essere la stagione 2004: entrano il Bahrain (4 aprile), ritorna il Gp del Belgio (forse, chissà...), debutta la Cina (26 settembre), spariscono il Canada e l'Austria, fa il suo ultimo acuto Imola, come confermato senza troppi riguardi da Bernie Ecclestone, mentre i giochi di gomme e motori si chiudono in Brasile il 24 ottobre. Per la gioia di Rubens Barrichello che dopo la vittoria dello scorso anno sogna ancora momenti di gloria tra il paddock e i box di un autodromo profondamente rinnovato, con una sala stampa rifatta da cima a fondo e costata la bellezza di 45 miliardi delle vecchie lire. L'hanno intitolata a Tazio Nuvolari, uomo e pilota d'altri tempi, quando magari polemiche, ricorsi e cavilli giuridici lasciavano spazio a gesta poi entrate tra storia e leggenda. Forse anche oggi, in un autodromo che accoglie i tanti tifosi per le prime prove libere (dalle 8.30 alle 10.30) e quelle ufficiali (dalle 14 alle 15), tutti vorrebbero buttare in cantina carte bollate e azzeccarburi vari, nel segno della logica e della sportività. Un mondiale deciso a tavolino, però, non piacerebbe proprio a nessuno, ferraristi compresi.

Ecofire® Palazzetti.

Il calore intelligente.

Solo fino al 30 settembre, se prenoti presso il tuo rivenditore* una delle nuove Ecofire® Palazzetti, per te l'esclusivo prezzo di lancio a partire da 1570,00 € (Iva esclusa)

Prezzo relativo al mod. Minnie con telecomando di serie.



Piccole e compatte, le nuove stufe Ecofire® Palazzetti sono completamente automatiche e programmabili. Su richiesta puoi accenderle anche con una telefonata o un sms. Hanno una grande autonomia per scaldare ampie superfici. Si caricano a pellets di legna e si installano semplicemente, con un piccolo foro per lo scarico dei fumi (8 cm) e un tubo di 1,5 m al posto dell'ingombrante canna fumaria**. Sempre con l'esclusiva doppia combustione Palazzetti, per aumentare la resa e non inquinare l'ambiente.

* Solo dai rivenditori che aderiscono all'iniziativa.

** In accordo con le normative vigenti e i regolamenti condominiali.

Il servizio Palazzetti per la consegna di pellets direttamente a domicilio, per acquistare in comode rate.

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Per informazioni o per richiedere il catalogo con 18 diversi modelli di Ecofire® chiamate il numero verde

Numero Verde
800-018186

www.palazzetti.it